



Fiab - Pisa

www.pisaciclabile.it



Al sig. Sindaco di Pisa Marco Filippeschi
All'assessore alla mobilità David Gay

Pisa 14-11-2012

Il 27 ottobre scorso in occasione del convegno "Idee pedalabili 2012" di Rapolano Terme l'assessore alle infrastrutture ed ai trasporti della Regione Toscana Luca Ceccobao ha annunciato uno stanziamento di ben nove milioni di euro nei prossimi tre anni per quattro ciclopiste strategiche e per la rete regionale delle ciclostazioni previste dal Priim, il piano regionale integrato della infrastrutture e della mobilità.

La principale è la ciclopista dell'Arno, dal Monte Falterona alla foce, che nel progetto approvato dalla Regione Toscana, realizzato in collaborazione con Fiab Toscana, nel tratto da Pisa a Marina di Pisa è previsto sul resede del "trammino".

Apparentemente una buona notizia per le centinaia di pisani che hanno sottoscritto una petizione al Comune di Pisa per sollecitare la costruzione di una ciclopista che colleghi la città a Marina di Pisa, petizione che verrà discussa in consiglio comunale giovedì prossimo.

C'è però il concreto pericolo che di questi nove milioni di euro, come dei quattro milioni di euro già erogati dal 2009 ad oggi dalla regione per la ciclopista dell'Arno, a Pisa non arrivi nulla.

Nel dicembre 2009 la Regione Toscana, le Province di Pisa, Arezzo, Firenze e Prato, e Fiab - Onlus, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per la ciclopista dell'Arno, che affida alle province il compito di provvedere, d'intesa con i comuni interessati, alla progettazione ed alla realizzazione in qualità di stazione appaltante delle opere.

Le Province di Firenze ed Arezzo si sono subito attivate eseguendo la progettazione, ottenendo di conseguenza dalla regione ad oggi ben quattro milioni di euro ed aprendo i cantieri, in alcuni casi già terminati.

La Provincia di Pisa, malgrado i ripetuti solleciti della nostra associazione all'assessore alla mobilità Gabriele Santoni ed al presidente Andrea Pieroni, è rimasta totalmente inerte.

E' preoccupante che la Provincia di Pisa non abbia ritenuto di attivarsi per un'opera che investe settori che sono di propria competenza peculiare, come la mobilità sostenibile e lo sviluppo del turismo, e che per di più richiede investimenti relativamente contenuti in rapporto ai benefici attesi.

In questo momento è però necessario non perdere anche i nuovi ingenti finanziamenti regionali, per cui Fiab-Pisa chiede al Comune di Pisa di rompere gli indugi e di attivarsi per concludere in tempi brevissimi **un accordo di programma direttamente con la Regione Toscana.**

L'accordo dovrà prevedere che nel tratto che interessa il territorio comunale della Ciclopista dell'Arno, nonché delle altre ciclopiste ed infrastrutture strategiche previste dal Priim, sarà il comune a provvedere direttamente alla progettazione ed alla direzione lavori.

In questo modo sarebbe possibile realizzare in tempi brevi ed in via prioritaria la ciclopista Pisa – Marina di Pisa, per la quale sono già disponibili i finanziamenti necessari, e non ci sono ostacoli di alcun genere.

Infatti il resede del trammino, ora in abbandono, è già di proprietà pubblica, è destinato per legge (art. 8 L. 366/98 ed art. 3 Legge Regionale 23/2012) in via prioritaria alla riconversione in percorso ciclopedonale, ed è già stato destinato dalla programmazione urbanistica comunale a percorso ciclopedonale.

Il presidente
Giacomo lucente